

BANCA D'ITALIA

**Quadro di sintesi
del Bollettino Statistico**

**Dati territoriali sul credito,
la finanza e i tassi di interesse bancari**



III - 2001

Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale con il relativo Quadro di sintesi (quest'ultimo diffuso in un fascicolo autonomo con alcune settimane di anticipo) e una serie di Supplementi mensili. Le informazioni statistiche vengono diffuse in forma cartacea e con supporti magnetici e ottici.

Con riguardo ai supporti magnetici è prevista una versione per il mainframe con cartuccia, modello IBM 3480; la diffusione su supporto ottico avviene tramite CD-rom.

Il contenuto di tutti i tipi di supporto è standardizzato; esso è rappresentato dall'insieme delle serie storiche pubblicate nel Bollettino statistico, nel relativo Quadro di sintesi e nei Supplementi. E' esclusa la possibilità di ottenere versioni "personalizzate" riferite a sottoinsiemi di dati.

L'invio della cartuccia, corredato di documentazione che ne descrive la struttura tecnica, è effettuato con cadenza mensile, in ragione di una sola copia per ciascun ente richiedente.

Il CD-rom è spedito in abbonamento con cadenza mensile. Il supporto contiene un software di sfruttamento. È disponibile anche una versione in lingua inglese, attualmente limitata alla traduzione degli "help", dei comandi e della guida all'uso ("tutorial").

Ulteriori dettagli informativi sono contenuti nella pubblicazione della Banca d'Italia "L'informazione statistica nell'attività della Banca centrale" - Tematiche istituzionali - ottobre 1996.

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a:

Banca d'Italia
Servizio Studi - Divisione Biblioteca e Pubblicazioni
Via Nazionale, 91 - 00184 ROMA
FAX 06-47922059

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erranee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

Direttore Responsabile: CARLO CHIESA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 244 del 1° giugno 1998

Quadro di sintesi del Bollettino Statistico

**Dati territoriali
sul credito,
la finanza
e i tassi di interesse
bancari**

Avvertenze per il lettore


- I. In appendice al Bollettino statistico e al relativo Quadro di sintesi sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa le pubblicazioni un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - = = quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
 - : : quando i dati sono statisticamente non significativi.
- Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

Precisazioni concernenti il presente fascicolo

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- | | | | |
|---|--|---|--|
| 1 | CD Rom: | <input type="radio"/> | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su CD Rom |
| | | <input checked="" type="radio"/> | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in CD Rom |
| | | <input type="radio"/> | Tavola distribuita esclusivamente su CD Rom |
| 2 | Periodicità: | T | Trimestrale |
| | | S | Semestrale |
| | | A | Annuale |
| 3 | Fonte: | 1 | Segnalazioni di vigilanza |
| | | 2 | Centrale dei rischi |
| | | 3 | Rilevazione sui tassi attivi |
| | | 4 | Rilevazione sui tassi passivi |
| | | 5 | Archivi anagrafici degli intermediari |
| | | 6 | Banca d'Italia |
| 4 | Universo: | [ba] | Banche |
| | | [bb] | Banche con raccolta a breve termine |
| | | [cb] | Campione di banche |
| | | [if] | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U. |
| | | [or] | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) |
| | | [sm] | Società di intermediazione mobiliare (SIM) |
| | | [bi] | Banca d'Italia |
| | | [sg] | Società di gestione del risparmio (SGR) |
| 5 | |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo |
| 6 | Codice identificativo della tavola | | |
| 7 | Descrizione della tavola | | |
| 8 | Codice identificativo della tavola su CD Rom | | |
| 9 | Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo | | |

A QUADRO DI SINTESI SUL CREDITO, LA FINANZA E I TASSI DI INTERESSE

A1 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

○ T 1 [ba]	A1 5.1	Dati riassuntivi sul credito	[TDC40010]	p.	2
○ T 1 [ba]	A1 5.2	Impieghi distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40020]	p.	4
○ T 1 [ba]	A1 5.3	Depositi distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40030]	p.	6
○ T 1 [ba]	A1 5.4	Crediti di firma distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40040]	p.	8
○ T 1 [ba]	A1 5.5	Sofferenze distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40050]	p.	10
○ T 1 [ba]	A1 5.6	Finanziamenti oltre il breve termine distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche) - destinazione economica dell'investimento	[TDC40060]	p.	12
○ T 1 [ba]	A1 5.7	Raccolta indiretta distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela - tipologia di titoli	[TDC40070]	p.	14

A2 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

○ T 1 [ba - sm]	A2 5.1	Attività di collocamento e di negoziazione distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati	[TDC40080]	p.	16
○ T 1 [ba - sm - sg]	A2 5.2	Gestioni patrimoniali distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40090]	p.	18
○ T 1 [or]	A2 5.3	Gestioni mobiliari collettive distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40100]	p.	20

A3 INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA

○ T 2 [ba]	A3 5.1	Dati riassuntivi sulla rilevazione della Centrale dei rischi	[TDC30010]	p.	22
○ T 2 [ba]	A3 5.2	Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30110]	p.	24
○ T 2 [ba]	A3 5.3	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDC30015]	p.	26

○ T 2 [ba]	A3 5.4	Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30025]	p.	28
○ T 2 [ba]	A3 5.5	Sofferenze distribuzione per classi di grandezza	[TDB30200]	p.	30
○ T 2 [ba]	A3 5.6	Sofferenze distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30035]	p.	32
○ T 2 [ba]	A3 5.7	Concentrazione dei rischi - Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30350]	p.	34
○ T 2 [ba]	A3 5.8	Pluriaffidamento - Numero medio di banche per affidato distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30450]	p.	36

A4 TASSI DI INTERESSE ATTIVI

○ T 3 [cb]	A4 5.1	Dati riassuntivi sui tassi attivi	[TDC30040]	p.	37
○ T 3 [cb]	A4 5.2	Tassi attivi a breve termine sui finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione	[TDC30045]	p.	38
○ T 3 [cb]	A4 5.3	Tassi attivi a medio e lungo termine sui finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)	[TDC30070]	p.	39
○ T 3 [cb]	A4 5.4	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa distribuzione per comparti di attività economica della clientela e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)	[TDC30075]	p.	40
○ T 3 [cb]	A4 5.5	Tassi attivi a breve termine sulle operazioni a revoca distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso	[TDC30065]	p.	41

A5 TASSI DI INTERESSE PASSIVI NOMINALI

○ T 4 [cb]	A5 5.1	Dati riassuntivi sui tassi passivi nominali	[TDC20008]	p.	43
○ T 4 [cb]	A5 5.2	Tassi passivi nominali sui depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito	[TDC20012]	p.	44
○ T 4 [cb]	A5 5.3	Tassi passivi nominali sui depositi distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi	[TDC20640]	p.	45

APPENDICE METODOLOGICA	p.	47
-------------------------------	----	----

GLOSSARIO	p.	57
------------------	----	----

Tavole

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a. CONSISTENZE TOTALI					
Impieghi	1.699.874	1.729.797	1.807.620	1.836.129	1.855.299
di cui: sofferenze	111.045	109.951	100.344	101.353	87.035
Depositi	1.009.250	995.102	1.028.207	984.894	1.009.959
Crediti di firma rilasciati	251.038	260.438	313.895	290.046	307.300
Raccolta indiretta	3.077.472	3.208.395	3.179.536	3.325.990	3.330.903
b. OPERAZIONI CON RESIDENTI					
Impieghi	1.661.095	1.687.312	1.763.459	1.788.804	1.809.345
di cui: in valute non dell'area euro	62.247	66.804	61.276	61.527	68.200
oltre il breve termine	781.396	789.397	819.149	827.657	856.358
sofferenze	110.171	109.154	99.347	100.348	86.104
Depositi	989.420	973.269	1.006.922	960.664	984.016
di cui: in valute non dell'area euro	26.124	27.033	25.105	28.115	32.047
oltre il breve termine	30.323	27.795	24.632	20.222	16.709
c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI					
Impieghi	38.779	42.485	44.160	47.324	45.954
di cui: sofferenze	874	797	997	1.005	931
Depositi	19.829	21.833	21.285	24.230	25.942

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale.
Gli impieghi oltre il breve termine a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero.

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a. CONSISTENZE TOTALI					
Impieghi	877.911	893.366	933.558	948.281	958.182
<i>di cui:</i> sofferenze	57.350	56.785	51.823	52.344	44.950
Depositi	521.234	513.927	531.024	508.656	521.600
Crediti di firma rilasciati	129.650	134.505	162.113	149.796	158.707
Raccolta indiretta	1.589.382	1.656.998	1.642.093	1.717.730	1.720.268
b. OPERAZIONI CON RESIDENTI					
Impieghi	857.884	871.424	910.751	923.840	934.449
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	32.148	34.502	31.647	31.776	35.222
oltre il breve termine	403.557	407.690	423.055	427.449	442.272
sofferenze	56.899	56.373	51.308	51.825	44.469
Depositi	510.993	502.652	520.032	496.142	508.202
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	13.492	13.961	12.966	14.520	16.551
oltre il breve termine	15.660	14.355	12.721	10.444	8.630
c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI					
Impieghi	20.027	21.942	22.807	24.441	23.733
<i>di cui:</i> sofferenze	451	411	515	519	481
Depositi	10.241	11.276	10.993	12.514	13.398

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale. Gli impieghi oltre il breve termine a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero.

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

		2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a.	TOTALE IMPIEGHI	1.661.090	1.687.373	1.763.446	1.788.804	1.809.324
b.	LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
	Italia Nord-Occidentale	632.722	652.086	698.457	698.752	713.994
	Italia Nord-Orientale	372.825	373.875	392.544	398.309	403.951
	Italia Centrale	404.904	409.510	421.789	437.869	438.724
	Italia Meridionale	165.530	166.980	165.068	167.851	167.514
	Italia Insulare	85.044	84.926	85.581	86.097	85.128
c.	COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
	Amministrazioni pubbliche	110.544	107.699	112.908	111.642	108.858
	Società finanziarie	230.790	225.337	254.304	251.484	259.977
	Società non finanziarie	865.248	891.963	928.151	948.738	956.459
	<i>di cui:</i> industria	381.025	382.104	401.271	410.067	415.411
	edilizia	108.814	110.241	109.751	111.459	110.091
	servizi	355.970	380.555	396.609	407.451	410.687
	Famiglie produttrici	115.107	116.233	117.199	118.431	116.586
	Famiglie consumatrici e altri	339.336	346.119	350.876	358.493	367.391

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a. TOTALE IMPIEGHI	857.881	871.456	910.744	923.840	934.438
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	326.773	336.774	360.723	360.875	368.747
Italia Nord-Orientale	192.548	193.090	202.732	205.709	208.623
Italia Centrale	209.116	211.494	217.836	226.141	226.582
Italia Meridionale	85.489	86.238	85.250	86.688	86.514
Italia Insulare	43.922	43.860	44.199	44.466	43.965
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	57.091	55.622	58.312	57.658	56.221
Società finanziarie	119.193	116.377	131.337	129.881	134.267
Società non finanziarie	446.863	460.661	479.350	489.982	493.970
di cui: industria	196.783	197.340	207.239	211.782	214.542
edilizia	56.198	56.935	56.681	57.564	56.858
servizi	183.843	196.540	204.831	210.431	212.102
Famiglie produttrici	59.448	60.029	60.528	61.165	60.212
Famiglie consumatrici e altri	175.253	178.756	181.213	185.146	189.742



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a. TOTALE DEPOSITI	989.417	973.265	1.006.918	960.661	983.966
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	348.610	338.399	358.272	337.172	345.865
Italia Nord-Orientale	196.672	195.719	205.348	196.872	204.778
Italia Centrale	234.872	233.178	232.674	222.286	225.560
Italia Meridionale	142.887	140.552	144.378	139.150	141.399
Italia Insulare	66.370	65.409	66.239	65.167	66.381
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	35.982	33.518	36.275	34.467	32.232
Società finanziarie	90.296	82.557	87.900	74.029	79.610
Società non finanziarie	156.112	163.339	170.594	163.539	179.382
<i>di cui:</i> industria	62.265	63.220	65.563	65.421	70.794
edilizia	14.713	16.538	16.482	15.032	16.683
servizi	75.840	79.160	84.806	79.728	88.231
Famiglie produttrici	53.799	53.097	53.621	52.137	55.094
Famiglie consumatrici e altri	653.119	640.655	658.442	636.407	637.636

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a. TOTALE DEPOSITI	510.991	502.649	520.030	496.140	508.176
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	180.042	174.769	185.032	174.135	178.625
Italia Nord-Orientale	101.572	101.081	106.053	101.676	105.759
Italia Centrale	121.301	120.426	120.166	114.801	116.492
Italia Meridionale	73.795	72.589	74.565	71.865	73.026
Italia Insulare	34.277	33.781	34.210	33.656	34.283
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	18.583	17.310	18.735	17.801	16.646
Società finanziarie	46.634	42.637	45.396	38.233	41.115
Società non finanziarie	80.625	84.357	88.104	84.461	92.643
<i>di cui:</i> industria	32.157	32.651	33.861	33.787	36.562
edilizia	7.598	8.541	8.512	7.763	8.616
servizi	39.168	40.883	43.799	41.176	45.568
Famiglie produttrici	27.785	27.422	27.693	26.926	28.454
Famiglie consumatrici e altri	337.308	330.871	340.057	328.677	329.311



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a. TOTALE CREDITI DI FIRMA	178.293	180.980	213.199	193.045	203.090
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	77.287	80.199	87.543	81.972	85.763
Italia Nord-Orientale	45.862	45.213	47.281	47.695	49.673
Italia Centrale	39.654	40.137	55.177	43.481	47.386
Italia Meridionale	9.630	9.643	13.452	13.554	13.831
Italia Insulare	6.002	6.583	9.751	6.345	6.438
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	1.825	1.861	1.932	1.920	1.895
Società finanziarie	21.953	20.755	21.003	21.798	24.724
Società non finanziarie	140.962	145.439	176.281	155.383	161.765
di cui: industria	66.735	69.703	69.230	68.778	72.392
edilizia	25.757	26.672	27.909	28.308	28.453
servizi	46.897	47.554	77.548	56.743	59.415
Famiglie produttrici	4.996	4.988	4.995	4.909	4.915
Famiglie consumatrici e altri	8.697	8.731	8.993	9.036	9.792

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a. TOTALE CREDITI DI FIRMA	92.080	93.468	110.108	99.699	104.887
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	39.915	41.419	45.212	42.335	44.293
Italia Nord-Orientale	23.686	23.351	24.419	24.633	25.654
Italia Centrale	20.479	20.729	28.496	22.456	24.473
Italia Meridionale	4.974	4.980	6.947	7.000	7.143
Italia Insulare	3.100	3.400	5.036	3.277	3.325
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	943	961	998	992	979
Società finanziarie	11.338	10.719	10.847	11.258	12.769
Società non finanziarie	72.801	75.113	91.041	80.249	83.545
di cui: industria	34.466	35.999	35.754	35.521	37.387
edilizia	13.302	13.775	14.414	14.620	14.695
servizi	24.220	24.560	40.050	29.305	30.686
Famiglie produttrici	2.580	2.576	2.579	2.535	2.538
Famiglie consumatrici e altri	4.492	4.509	4.645	4.667	5.057



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a. TOTALE SOFFERENZE	110.171	109.154	99.347	100.348	86.104
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	22.777	22.819	21.322	21.423	18.661
Italia Nord-Orientale	13.373	13.524	12.753	12.878	10.380
Italia Centrale	28.524	28.615	26.182	26.740	21.220
Italia Meridionale	27.120	27.030	23.293	23.499	21.557
Italia Insulare	18.318	17.166	15.798	15.809	14.287
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	65	66	134	123	121
Società finanziarie	3.170	3.078	2.443	2.416	2.007
Società non finanziarie	64.075	63.059	56.962	57.274	48.916
di cui: industria	18.497	18.381	16.982	17.150	14.455
edilizia	18.327	17.799	15.717	15.761	13.785
servizi	23.947	23.774	21.423	21.509	18.095
Famiglie produttrici	18.775	18.497	17.223	17.150	15.248
Famiglie consumatrici e altri	24.028	24.454	22.585	23.385	19.813

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a. TOTALE SOFFERENZE	56.898	56.373	51.308	51.825	44.469
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	11.763	11.785	11.012	11.064	9.638
Italia Nord-Orientale	6.907	6.984	6.586	6.651	5.361
Italia Centrale	14.732	14.778	13.522	13.810	10.959
Italia Meridionale	14.006	13.960	12.030	12.136	11.133
Italia Insulare	9.461	8.865	8.159	8.164	7.379
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	34	34	69	64	63
Società finanziarie	1.637	1.590	1.262	1.248	1.036
Società non finanziarie	33.092	32.567	29.418	29.580	25.263
di cui: industria	9.553	9.493	8.770	8.857	7.465
edilizia	9.465	9.193	8.117	8.140	7.119
servizi	12.368	12.278	11.064	11.109	9.345
Famiglie produttrici	9.696	9.553	8.895	8.857	7.875
Famiglie consumatrici e altri	12.410	12.629	11.664	12.077	10.233



Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	779.239	787.001	816.688	828.674	851.064
<i>di cui: agevolati</i>	<i>73.029</i>	<i>70.933</i>	<i>68.591</i>	<i>66.721</i>	<i>65.801</i>
b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO					
Italia Nord-Occidentale	255.717	258.948	273.931	279.251	287.574
Italia Nord-Orientale	172.849	175.913	183.038	187.476	192.591
Italia Centrale	212.345	212.293	218.155	219.203	225.377
Italia Meridionale	90.882	91.681	92.516	93.278	94.859
Italia Insulare	47.446	48.166	49.049	49.464	50.661
c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO					
Costruzioni	152.491	150.455	154.172	153.660	155.933
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	158.155	157.163	165.762	164.099	166.068
Acquisto di immobili	193.086	197.511	206.672	211.429	218.692
<i>di cui: abitazioni di famiglie consumatrici</i>	<i>138.982</i>	<i>142.953</i>	<i>148.695</i>	<i>152.800</i>	<i>158.673</i>
<i>altri immobili</i>	<i>54.104</i>	<i>54.558</i>	<i>57.977</i>	<i>58.628</i>	<i>60.019</i>
Altre destinazioni	275.507	281.873	290.082	299.487	310.370

Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	402.443	406.452	421.784	427.974	439.538
di cui: agevolati	37.716	36.634	35.425	34.459	33.983
b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO					
Italia Nord-Occidentale	132.067	133.736	141.473	144.221	148.520
Italia Nord-Orientale	89.269	90.852	94.531	96.823	99.465
Italia Centrale	109.667	109.640	112.668	113.209	116.398
Italia Meridionale	46.937	47.349	47.781	48.174	48.991
Italia Insulare	24.504	24.876	25.332	25.546	26.164
c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO					
Costruzioni	78.755	77.703	79.623	79.359	80.533
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	81.680	81.168	85.609	84.750	85.767
Acquisto di immobili	99.721	102.006	106.737	109.194	112.945
di cui: abitazioni di famiglie consumatrici	71.778	73.829	76.795	78.915	81.948
altri immobili	27.943	28.177	29.943	30.279	30.997
Altre destinazioni	142.287	145.575	149.815	154.672	160.293

€

Note:

Distribuzioni per:

- localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela
- tipologia di titoli

TDC40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in miliardi di lire

	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a. TOTALE RACCOLTA INDIRETTA	2.275.691	2.353.941	2.353.470	2.423.037	2.449.297
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	1.326.131	1.388.880	1.407.950	1.450.086	1.473.248
Italia Nord-Orientale	404.473	404.720	398.729	437.350	435.690
Italia Centrale	390.519	396.323	390.922	372.598	379.656
Italia Meridionale	115.732	121.315	112.925	114.858	114.466
Italia Insulare	40.022	42.528	43.841	47.368	46.679
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	27.828	27.847	28.328	33.601	35.309
Società finanziarie	983.187	998.116	1.006.396	1.055.883	1.085.319
Società non finanziarie	70.746	71.599	72.869	70.765	70.190
Famiglie produttrici	63.665	65.503	62.364	61.594	61.096
Famiglie consumatrici e altri	1.131.459	1.190.709	1.184.408	1.200.417	1.197.824
d. TIPOLOGIA DI TITOLI					
Titoli di Stato	887.055	904.602	897.826	924.327	915.520
Altri titoli di debito	602.508	628.408	633.175	673.953	690.431
Titoli di capitale	159.000	164.525	151.409	187.332	200.764
Altri valori mobiliari	627.128	656.406	671.190	637.558	642.689

Note:

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)
 - comparti di attività economica della clientela
 - tipologia di titoli

TDC40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Consistenze in milioni di euro

	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a. TOTALE RACCOLTA INDIRETTA	1.175.296	1.215.709	1.215.466	1.251.394	1.264.956
b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA					
Italia Nord-Occidentale	684.890	717.297	727.145	748.907	760.869
Italia Nord-Orientale	208.893	209.021	205.926	225.872	225.015
Italia Centrale	201.686	204.684	201.894	192.431	196.076
Italia Meridionale	59.771	62.654	58.321	59.319	59.117
Italia Insulare	20.670	21.964	22.642	24.463	24.107
c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Amministrazioni pubbliche	14.372	14.382	14.630	17.354	18.236
Società finanziarie	507.774	515.484	519.760	545.318	560.520
Società non finanziarie	36.537	36.978	37.634	36.547	36.250
Famiglie produttrici	32.880	33.829	32.209	31.810	31.553
Famiglie consumatrici e altri	584.350	614.950	611.696	619.964	618.624
d. TIPOLOGIA DI TITOLI					
Titoli di Stato	458.126	467.188	463.688	477.375	472.827
Altri titoli di debito	311.170	324.546	327.008	348.068	356.578
Titoli di capitale	82.117	84.970	78.196	96.749	103.686
Altri valori mobiliari	323.884	339.006	346.641	329.271	331.921

**Note:**

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in miliardi di lire

	2000 II trim	2000 III trim	2000 IV trim	2001 I trim	2001 II trim
a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO	104.400	93.287	102.801	96.136	87.921
Titoli di Stato	18.667	17.966	11.875	20.530	19.264
Altri titoli di debito	13.225	12.755	13.192	18.638	22.036
Titoli di capitale	7.311	2.084	11.465	1.041	1.659
Altri valori mobiliari	65.198	60.482	66.269	55.926	44.962
b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI	3.801.695	3.752.720	4.306.983	5.062.278	4.123.439
Titoli di Stato	2.501.043	2.348.773	2.828.174	3.482.421	2.665.118
Altri titoli di debito	431.600	397.252	515.601	730.372	600.080
Titoli di capitale	842.285	853.941	910.565	831.533	843.816
Altri valori mobiliari	26.766	152.754	52.643	17.980	15.957
c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI	3.426.509	3.299.905	3.751.231	4.823.169	4.808.449
Futures	1.381.244	1.079.793	1.287.919	2.014.598	1.891.874
Swaps e Forward rate agreements	1.102.538	1.091.648	1.130.537	1.503.975	1.316.031
Opzioni	902.867	863.307	1.200.958	1.059.166	943.467
Altri strumenti derivati	39.847	265.154	131.814	245.423	657.070

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la voce di glossario "Attività di negoziazione in contratti derivati". I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

	2000 II trim	2000 III trim	2000 IV trim	2001 I trim	2001 II trim
a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO	53.918	48.179	53.092	49.650	45.408
Titoli di Stato	9.641	9.279	6.133	10.603	9.949
Altri titoli di debito	6.830	6.587	6.813	9.626	11.380
Titoli di capitale	3.776	1.076	5.921	538	857
Altri valori mobiliari	33.672	31.236	34.225	28.883	23.221
b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI	1.963.411	1.938.118	2.224.371	2.614.448	2.129.579
Titoli di Stato	1.291.681	1.213.040	1.460.630	1.798.520	1.376.419
Altri titoli di debito	222.903	205.163	266.286	377.206	309.916
Titoli di capitale	435.004	441.024	470.268	429.451	435.794
Altri valori mobiliari	13.823	78.891	27.188	9.286	8.241
c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI	1.769.644	1.704.259	1.937.349	2.490.959	2.483.357
Futures	713.353	557.667	665.155	1.040.453	977.071
Swaps e Forward rate agreements	569.413	563.789	583.874	776.738	679.673
Opzioni	466.292	445.861	620.243	547.013	487.260
Altri strumenti derivati	20.579	136.941	68.076	126.751	339.348



Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la voce di glossario "Attività di negoziazione in contratti derivati". I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090		Banche, SIM e SGR				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in miliardi di lire		2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a.	TOTALE PATRIMONIO GESTITO	779.151	781.702	762.093	776.981	778.825
b.	PORTAFOGLIO	755.286	758.072	736.655	752.950	759.820
	Titoli di Stato	201.264	194.020	189.815	204.685	209.688
	Altri titoli di debito	80.452	81.651	81.342	98.896	96.874
	Titoli di capitale	64.586	64.655	61.584	65.510	61.916
	Parti di O.I.C.R.	405.449	413.750	399.694	378.884	386.784
	Altri strumenti finanziari	3.535	3.996	4.220	4.976	4.559

Note:

Gli importi si riferiscono alle sole gestioni proprie. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090

Banche, SIM e SGR

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a. TOTALE PATRIMONIO GESTITO	402.398	403.715	393.588	401.277	402.230
b. PORTAFOGLIO	390.073	391.512	380.451	388.866	392.414
Titoli di Stato	103.944	100.203	98.031	105.711	108.295
Altri titoli di debito	41.550	42.169	42.010	51.076	50.031
Titoli di capitale	33.356	33.392	31.805	33.833	31.977
Parti di O.I.C.R.	209.397	213.684	206.425	195.677	199.757
Altri strumenti finanziari	1.826	2.064	2.180	2.570	2.355

€

Note:

Gli importi si riferiscono alle sole gestioni proprie. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100		Organismi di investimento collettivo del risparmio				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in miliardi di lire		2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a.	TOTALE PATRIMONIO NETTO	912.920	914.264	871.188	821.485	823.184
b.	PORTAFOGLIO	851.596	852.543	808.582	761.789	755.000
	Titoli di Stato	262.331	247.732	244.158	229.050	217.971
	Altri titoli di debito	218.258	224.269	217.050	236.766	232.628
	Titoli di capitale	368.307	378.553	344.674	292.662	300.504
	Altri valori mobiliari	2.701	1.989	2.700	3.310	3.897

Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100

Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a. TOTALE PATRIMONIO NETTO	471.484	472.178	449.931	424.262	425.139
b. PORTAFOGLIO	439.813	440.302	417.598	393.431	389.925
Titoli di Stato	135.483	127.943	126.097	118.295	112.573
Altri titoli di debito	112.721	115.825	112.097	122.279	120.142
Titoli di capitale	190.215	195.506	178.009	151.148	155.198
Altri valori mobiliari	1.395	1.027	1.394	1.710	2.013



Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

TDC30010		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire Numeri in unità						
		2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a.	NUMERO DEGLI AFFIDATI	1.765.514	1.797.102	1.807.884	1.851.269	1.848.041
b.	FINANZIAMENTI PER CASSA					
	Accordato operativo	1.974.397	2.011.515	2.106.919	2.160.056	2.190.301
	Utilizzato	1.314.683	1.342.737	1.426.125	1.465.075	1.495.254
c.	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA					
	Accordato operativo	227.876	239.803	279.135	254.904	258.881
	Utilizzato	177.883	185.630	230.135	201.264	209.411
d.	SOFFERENZE	117.069	115.963	107.781	102.690	88.102

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

TDC30010

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

		2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a.	NUMERO DEGLI AFFIDATI	1.765.514	1.797.102	1.807.884	1.851.269	1.848.041
b.	FINANZIAMENTI PER CASSA					
	Accordato operativo	1.019.691	1.038.861	1.088.133	1.115.576	1.131.196
	Utilizzato	678.977	693.466	736.532	756.648	772.234
c.	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA					
	Accordato operativo	117.688	123.848	144.161	131.647	133.701
	Utilizzato	91.869	95.870	118.855	103.944	108.152
d.	SOFFERENZE	60.461	59.890	55.664	53.035	45.501

€

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Giugno 2001

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	Sconfinamento	Margine disponibile
da 150 a 250 milioni	506.446	94.151	80.698	58.820	2.283	15.736
da 250 a 500 milioni	257.038	87.024	67.001	37.277	3.096	23.119
da 500 milioni a 1 miliardo	143.032	98.405	68.428	26.819	4.209	34.187
da 1 a 5 miliardi	146.481	302.860	204.025	71.619	12.133	110.968
da 5 a 10 miliardi	20.965	144.388	94.310	30.794	5.482	55.557
da 10 a 50 miliardi	16.423	325.404	207.322	58.783	15.726	133.810
oltre 50 miliardi	3.526	1.035.496	698.819	79.503	42.681	379.356

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Giugno 2001

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	Sconfinamento	Margine disponibile
da 150 a 250 milioni	506.446	48.625	41.677	30.378	1.179	8.127
da 250 a 500 milioni	257.038	44.944	34.603	19.252	1.599	11.940
da 500 milioni a 1 miliardo	143.032	50.822	35.340	13.851	2.174	17.656
da 1 a 5 miliardi	146.481	156.414	105.370	36.988	6.266	57.310
da 5 a 10 miliardi	20.965	74.570	48.707	15.904	2.831	28.693
da 10 a 50 miliardi	16.423	168.057	107.073	30.359	8.122	69.107
oltre 50 miliardi	3.526	534.789	360.910	41.060	22.043	195.921



Note:

Lire:	da 150 a 250 milioni	Euro:	da 77.469 a 129.114
	da 250 a 500 milioni		da 129.114 a 258.228
	da 500 milioni a 1 miliardo		da 258.228 a 516.457
	da 1 a 5 miliardi		da 516.457 a 2.582.284
	da 5 a 10 miliardi		da 2.582.284 a 5.164.569
	da 10 a 50 miliardi		da 5.164.569 a 25.822.845
	oltre 50 miliardi		oltre 25.822.845

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Giugno 2001

Giugno 2001		Numero affidati	Accordato operativo	di cui:	Utilizzato	di cui:
				a breve termine		a breve termine
a.	TOTALE	1.093.911	2.087.727	1.390.927	1.420.603	788.246
	da 150 a 500 milioni	763.484	181.175	70.736	147.699	38.493
	da 500 milioni a 5 miliardi	289.513	401.265	276.124	272.453	155.752
	da 5 a 50 miliardi	37.388	469.791	337.560	301.632	184.509
	oltre 50 miliardi	3.526	1.035.496	706.510	698.819	409.492
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	383.588	932.370	670.641	606.004	371.588
	da 150 a 500 milioni	266.468	63.060	23.905	51.150	12.384
	da 500 milioni a 5 miliardi	100.929	142.020	101.540	92.503	54.531
	da 5 a 50 miliardi	14.557	188.808	140.029	116.569	73.495
	oltre 50 miliardi	1.634	538.484	405.166	345.779	231.175
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	323.312	504.214	348.726	338.278	192.248
	da 150 a 500 milioni	217.532	52.494	22.480	42.011	12.262
	da 500 milioni a 5 miliardi	93.104	129.515	91.003	87.113	50.908
	da 5 a 50 miliardi	11.690	144.763	107.275	89.967	56.589
	oltre 50 miliardi	986	177.440	127.968	119.187	72.488
d.	ITALIA CENTRALE	226.964	459.419	258.693	337.027	157.727
	da 150 a 500 milioni	164.438	38.607	13.360	32.713	7.786
	da 500 milioni a 5 miliardi	55.108	75.573	49.299	53.956	29.745
	da 5 a 50 miliardi	6.776	83.697	55.925	58.834	34.460
	oltre 50 miliardi	642	261.542	140.108	191.526	85.734
e.	ITALIA MERIDIONALE	107.990	135.376	83.401	97.609	49.460
	da 150 a 500 milioni	76.775	18.056	7.513	14.634	4.178
	da 500 milioni a 5 miliardi	27.926	37.664	25.007	26.957	15.060
	da 5 a 50 miliardi	3.098	37.686	25.630	25.659	14.718
	oltre 50 miliardi	191	41.971	25.253	30.359	15.504
f.	ITALIA INSULARE	52.057	56.347	29.466	41.686	17.223
	da 150 a 500 milioni	38.271	8.957	3.479	7.189	1.880
	da 500 milioni a 5 miliardi	12.446	16.493	9.271	11.925	5.507
	da 5 a 50 miliardi	1.267	14.836	8.700	10.603	5.245
	oltre 50 miliardi	73	16.061	8.014	11.968	4.591

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Giugno 2001

	Numero affidati	Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine
a. TOTALE	1.093.911	1.078.221	718.354	733.680	407.095
da 150 a 500 milioni	763.484	93.569	36.532	76.280	19.880
da 500 milioni a 5 miliardi	289.513	207.236	142.606	140.710	80.439
da 5 a 50 miliardi	37.388	242.627	174.335	155.780	95.291
oltre 50 miliardi	3.526	534.789	364.882	360.910	211.485
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	383.588	481.529	346.357	312.975	191.909
da 150 a 500 milioni	266.468	32.568	12.346	26.417	6.396
da 500 milioni a 5 miliardi	100.929	73.347	52.441	47.774	28.163
da 5 a 50 miliardi	14.557	97.511	72.319	60.203	37.957
oltre 50 miliardi	1.634	278.104	209.251	178.580	119.392
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	323.312	260.405	180.102	174.706	99.288
da 150 a 500 milioni	217.532	27.111	11.610	21.697	6.333
da 500 milioni a 5 miliardi	93.104	66.889	46.999	44.990	26.292
da 5 a 50 miliardi	11.690	74.764	55.403	46.464	29.226
oltre 50 miliardi	986	91.640	66.090	61.555	37.437
d. ITALIA CENTRALE	226.964	237.270	133.604	174.060	81.459
da 150 a 500 milioni	164.438	19.939	6.900	16.895	4.021
da 500 milioni a 5 miliardi	55.108	39.030	25.461	27.866	15.362
da 5 a 50 miliardi	6.776	43.226	28.883	30.385	17.797
oltre 50 miliardi	642	135.075	72.360	98.915	44.278
e. ITALIA MERIDIONALE	107.990	69.916	43.073	50.411	25.544
da 150 a 500 milioni	76.775	9.325	3.880	7.558	2.158
da 500 milioni a 5 miliardi	27.926	19.452	12.915	13.922	7.778
da 5 a 50 miliardi	3.098	19.463	13.237	13.252	7.601
oltre 50 miliardi	191	21.676	13.042	15.679	8.007
f. ITALIA INSULARE	52.057	29.101	15.218	21.529	8.895
da 150 a 500 milioni	38.271	4.626	1.797	3.713	971
da 500 milioni a 5 miliardi	12.446	8.518	4.788	6.159	2.844
da 5 a 50 miliardi	1.267	7.662	4.493	5.476	2.709
oltre 50 miliardi	73	8.295	4.139	6.181	2.371

Note:

Lire: da 150 a 500 milioni Euro: da 77.469 a 258.228
da 500 milioni a 5 miliardi da 258.228 a 2.582.284
da 5 a 50 miliardi da 2.582.284 a 25.822.845
oltre 50 miliardi oltre 25.822.845

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025			Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire							
Giugno 2001		Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzie reali
a.	TOTALE	2.190.301	1.457.024	1.495.254	833.777	86.363	373.981
	Italia	2.097.424	1.396.508	1.437.584	799.738	66.600	367.798
	Estero	92.877	60.516	57.670	34.040	19.764	6.183
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	935.201	672.296	610.856	374.908	28.765	139.613
	Piemonte	189.952	132.886	126.096	73.822	6.483	26.939
	Valle d'Aosta	4.581	2.873	2.707	1.082	64	562
	Liguria	34.741	19.969	23.886	10.407	1.903	8.767
	Lombardia	705.927	516.568	458.168	289.596	20.313	103.343
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	507.374	350.668	342.774	195.126	21.386	94.608
	Trentino-Alto Adige	47.564	31.871	32.917	18.271	1.369	11.683
	Veneto	191.797	131.539	127.778	73.129	9.375	36.880
	Friuli-Venezia Giulia	44.455	29.065	35.155	21.254	3.203	7.460
	Emilia-Romagna	223.560	158.193	146.926	82.472	7.439	38.584
d.	ITALIA CENTRALE	461.514	259.807	341.787	161.171	10.700	81.418
	Marche	46.339	30.428	31.040	16.878	1.557	9.143
	Toscana	118.517	76.152	86.971	48.335	5.271	25.795
	Umbria	20.552	12.363	15.227	7.569	699	5.441
	Lazio	276.106	140.864	208.546	88.389	3.175	41.041
e.	ITALIA MERIDIONALE	136.464	83.993	99.640	50.767	4.649	34.013
	Campania	58.020	37.571	42.178	23.053	3.141	13.635
	Abruzzo	21.793	13.916	14.735	7.478	544	5.255
	Molise	3.654	2.136	2.780	1.326	27	895
	Puglia	35.347	21.220	26.610	13.072	705	9.596
	Basilicata	6.887	3.021	4.862	1.876	105	1.406
	Calabria	10.762	6.130	8.473	3.964	128	3.228
f.	ITALIA INSULARE	56.870	29.743	42.526	17.763	1.098	18.145
	Sicilia	38.714	21.576	28.523	12.812	862	12.435
	Sardegna	18.156	8.167	14.003	4.951	238	5.708

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2001

	Accordato operativo	<i>di cui:</i> a breve termine	Utilizzato	<i>di cui:</i> a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzie reali
a. TOTALE	1.131.196	752.490	772.234	430.610	44.603	193.145
Italia	1.083.229	721.236	742.450	413.030	34.396	189.952
Estero	47.967	31.254	29.784	17.580	10.207	3.193
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	482.991	347.212	315.481	193.624	14.856	72.104
Piemonte	98.102	68.630	65.123	38.126	3.348	13.913
Valle d'Aosta	2.366	1.484	1.398	559	33	290
Liguria	17.942	10.313	12.336	5.375	983	4.528
Lombardia	364.581	266.785	236.624	149.564	10.491	53.372
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	262.037	181.105	177.028	100.774	11.045	48.861
Trentino-Alto Adige	24.565	16.460	17.000	9.436	707	6.034
Veneto	99.055	67.934	65.992	37.768	4.842	19.047
Friuli-Venezia Giulia	22.959	15.011	18.156	10.977	1.654	3.853
Emilia-Romagna	115.459	81.700	75.881	42.593	3.842	19.927
d. ITALIA CENTRALE	238.352	134.179	176.518	83.238	5.526	42.049
Marche	23.932	15.715	16.031	8.717	804	4.722
Toscana	61.209	39.329	44.917	24.963	2.722	13.322
Umbria	10.614	6.385	7.864	3.909	361	2.810
Lazio	142.597	72.750	107.705	45.649	1.640	21.196
e. ITALIA MERIDIONALE	70.478	43.379	51.460	26.219	2.401	17.566
Campania	29.965	19.404	21.783	11.906	1.622	7.042
Abruzzo	11.255	7.187	7.610	3.862	281	2.714
Molise	1.887	1.103	1.436	685	14	462
Puglia	18.255	10.959	13.743	6.751	364	4.956
Basilicata	3.557	1.560	2.511	969	54	726
Calabria	5.558	3.166	4.376	2.047	66	1.667
f. ITALIA INSULARE	29.371	15.361	21.963	9.174	567	9.371
Sicilia	19.994	11.143	14.731	6.617	445	6.422
Sardegna	9.377	4.218	7.232	2.557	123	2.948

€

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Giugno 2001

Giugno 2001		Numero affidati	Sofferenze <i>di cui:</i>	
			assistite da garanzie reali	
a.	TOTALE	537.430	87.150	17.742
	da 0 a 150 milioni	442.608	14.979	1.801
	da 150 a 250 milioni	37.871	7.298	1.321
	da 250 a 500 milioni	31.129	10.777	1.985
	da 500 milioni a 1 miliardo	14.594	10.026	2.080
	da 1 a 5 miliardi	9.568	18.600	4.726
	da 5 a 10 miliardi	979	6.636	1.820
	da 10 a 50 miliardi	610	10.969	3.038
	oltre 50 miliardi	71	7.865	972

Note:

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Giugno 2001

Numero affidati

Sofferenze *di cui:*
assistite da garanzie reali

a.	TOTALE	537.430	45.009	9.163
	da 0 a 150 milioni	442.608	7.736	930
	da 150 a 250 milioni	37.871	3.769	682
	da 250 a 500 milioni	31.129	5.566	1.025
	da 500 milioni a 1 miliardo	14.594	5.178	1.074
	da 1 a 5 miliardi	9.568	9.606	2.441
	da 5 a 10 miliardi	979	3.427	940
	da 10 a 50 miliardi	610	5.665	1.569
	oltre 50 miliardi	71	4.062	502



Note:

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Lire:	da 0 a 150 milioni	Euro:	da 0 a 77.469
	da 150 a 250 milioni		da 77.469 a 129.114
	da 250 a 500 milioni		da 129.114 a 258.228
	da 500 milioni a 1 miliardo		da 258.228 a 516.457
	da 1 a 5 miliardi		da 516.457 a 2.582.284
	da 5 a 10 miliardi		da 2.582.284 a 5.164.569
	da 10 a 50 miliardi		da 5.164.569 a 25.822.845
	oltre 50 miliardi		oltre 25.822.845

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30035

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Giugno 2001

Giugno 2001		Numero affidati	Sofferenze	di cui:
				assistite da garanzie reali
a.	TOTALE	537.931	88.102	17.779
	Italia	537.430	87.150	17.742
	Estero	501	951	35
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	120.949	19.016	4.988
	Piemonte	35.990	4.175	1.224
	Valle d'Aosta	1.079	137	33
	Liguria	14.934	1.981	538
	Lombardia	68.946	12.723	3.195
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	73.519	10.626	2.759
	Trentino-Alto Adige	4.373	662	215
	Veneto	26.666	3.987	1.077
	Friuli-Venezia Giulia	9.086	958	242
	Emilia-Romagna	33.394	5.017	1.226
d.	ITALIA CENTRALE	111.995	22.027	4.513
	Marche	13.455	1.632	418
	Toscana	31.886	3.795	796
	Umbria	6.245	1.018	331
	Lazio	60.409	15.583	2.968
e.	ITALIA MERIDIONALE	136.349	20.701	4.177
	Campania	47.168	6.756	1.326
	Abruzzo	13.440	1.942	447
	Molise	2.666	385	64
	Puglia	39.923	6.638	1.644
	Basilicata	8.889	1.516	250
	Calabria	24.263	3.464	445
f.	ITALIA INSULARE	94.618	14.781	1.307
	Sicilia	74.828	11.283	943
	Sardegna	19.790	3.501	362

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30035

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Giugno 2001

Giugno 2001		Numero affidati	di cui:	
			Sofferenze	assistite da garanzie reali
a.	TOTALE	537.931	45.501	9.182
	Italia	537.430	45.009	9.163
	Estero	501	491	18
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	120.949	9.821	2.576
	Piemonte	35.990	2.156	632
	Valle d'Aosta	1.079	71	17
	Liguria	14.934	1.023	278
	Lombardia	68.946	6.571	1.650
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	73.519	5.488	1.425
	Trentino-Alto Adige	4.373	342	111
	Veneto	26.666	2.059	556
	Friuli-Venezia Giulia	9.086	495	125
	Emilia-Romagna	33.394	2.591	633
d.	ITALIA CENTRALE	111.995	11.376	2.331
	Marche	13.455	843	216
	Toscana	31.886	1.960	411
	Umbria	6.245	526	171
	Lazio	60.409	8.048	1.533
e.	ITALIA MERIDIONALE	136.349	10.691	2.157
	Campania	47.168	3.489	685
	Abruzzo	13.440	1.003	231
	Molise	2.666	199	33
	Puglia	39.923	3.428	849
	Basilicata	8.889	783	129
	Calabria	24.263	1.789	230
f.	ITALIA INSULARE	94.618	7.634	675
	Sicilia	74.828	5.827	487
	Sardegna	19.790	1.808	187

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350						Banche
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire Valori percentuali Numeri in unità						
Giugno 2001	Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a. TOTALE	1.174.495	54,15	59,90	74,67	81,23	1.437.584
Piemonte	93.967	61,02	65,99	78,27	83,66	126.096
Valle d'Aosta	3.018	54,00	60,26	72,57	78,31	2.707
Liguria	30.442	44,70	51,24	67,15	74,33	23.886
Lombardia	272.449	60,43	66,14	79,67	85,28	458.168
Trentino-Alto Adige	46.257	28,06	34,73	55,39	66,29	32.917
Veneto	134.739	36,00	43,37	63,63	73,21	127.778
Friuli-Venezia Giulia	29.681	56,03	61,04	74,99	81,31	35.155
Emilia-Romagna	138.230	44,85	51,95	70,12	78,05	146.926
Marche	40.077	33,18	40,32	60,81	70,75	31.040
Toscana	99.057	40,98	47,40	65,61	74,21	86.971
Umbria	18.220	34,34	41,60	62,08	71,52	15.227
Lazio	91.646	76,38	80,23	88,07	91,00	208.546
Abruzzo	16.859	31,83	40,58	63,01	73,02	14.735
Molise	2.930	38,88	46,41	65,76	74,62	2.780
Campania	43.892	46,23	52,21	69,47	77,28	42.178
Puglia	37.119	36,49	42,87	61,40	70,71	26.610
Basilicata	5.013	45,91	52,59	69,65	77,35	4.862
Calabria	13.520	32,51	38,93	58,11	67,99	8.473
Sicilia	40.139	39,66	45,91	64,47	73,17	28.523
Sardegna	17.240	37,14	44,15	63,23	72,20	14.003

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro
Valori percentuali
Numeri in unità

Giugno 2001		Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a.	TOTALE	1.174.495	54,15	59,90	74,67	81,23	742.450
	Piemonte	93.967	61,02	65,99	78,27	83,66	65.123
	Valle d'Aosta	3.018	54,00	60,26	72,57	78,31	1.398
	Liguria	30.442	44,70	51,24	67,15	74,33	12.336
	Lombardia	272.449	60,43	66,14	79,67	85,28	236.624
	Trentino-Alto Adige	46.257	28,06	34,73	55,39	66,29	17.000
	Veneto	134.739	36,00	43,37	63,63	73,21	65.992
	Friuli-Venezia Giulia	29.681	56,03	61,04	74,99	81,31	18.156
	Emilia-Romagna	138.230	44,85	51,95	70,12	78,05	75.881
	Marche	40.077	33,18	40,32	60,81	70,75	16.031
	Toscana	99.057	40,98	47,40	65,61	74,21	44.917
	Umbria	18.220	34,34	41,60	62,08	71,52	7.864
	Lazio	91.646	76,38	80,23	88,07	91,00	107.705
	Abruzzo	16.859	31,83	40,58	63,01	73,02	7.610
	Molise	2.930	38,88	46,41	65,76	74,62	1.436
	Campania	43.892	46,23	52,21	69,47	77,28	21.783
	Puglia	37.119	36,49	42,87	61,40	70,71	13.743
	Basilicata	5.013	45,91	52,59	69,65	77,35	2.511
	Calabria	13.520	32,51	38,93	58,11	67,99	4.376
	Sicilia	40.139	39,66	45,91	64,47	73,17	14.731
	Sardegna	17.240	37,14	44,15	63,23	72,20	7.232

€

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30450		Banche							
Fonte: Centrale dei rischi Valori percentuali									
Giugno 2001		Totale	da 150 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	da 1 a 5 mld	da 5 a 10 mld	da 10 a 50 mld	oltre 50 mld
a. ITALIA									
Numero medio di banche per affidato	1,61	1,00	1,19	1,78	2,94	4,93	7,01	11,51	
% del fido globale accordato dalla prima banca	51	99	91	75	61	52	45	40	
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE									
Numero medio di banche per affidato	1,63	1,00	1,18	1,77	2,94	4,90	6,99	11,11	
% del fido globale accordato dalla prima banca	51	99	91	75	61	51	44	43	
c. ITALIA NORD-ORIENTALE									
Numero medio di banche per affidato	1,65	1,01	1,19	1,76	2,91	4,96	7,44	12,66	
% del fido globale accordato dalla prima banca	51	99	91	76	62	51	41	35	
d. ITALIA CENTRALE									
Numero medio di banche per affidato	1,57	1,00	1,20	1,83	3,06	5,16	6,86	11,64	
% del fido globale accordato dalla prima banca	47	99	91	74	61	52	49	33	
e. ITALIA MERIDIONALE									
Numero medio di banche per affidato	1,55	1,00	1,21	1,80	2,96	4,82	6,52	9,95	
% del fido globale accordato dalla prima banca	61	99	90	75	61	52	48	53	
f. ITALIA INSULARE									
Numero medio di banche per affidato	1,41	1,00	1,21	1,74	2,55	3,87	5,07	7,83	
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	99	90	76	69	62	59	59	

Note:

Lire: da 150 a 250 milioni
da 250 a 500 milioni
da 500 milioni a 1 miliardo
da 1 a 5 miliardi
da 5 a 10 miliardi
da 10 a 50 miliardi
oltre 50 miliardi

Euro: da 77.469 a 129.114
da 129.114 a 258.228
da 258.228 a 516.457
da 516.457 a 2.582.284
da 2.582.284 a 5.164.569
da 5.164.569 a 25.822.845
oltre 25.822.845

TDC30040

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

	2000 II trim	2000 III trim	2000 IV trim	2001 I trim	2001 II trim
a. FINANZIAMENTI PER CASSA A BREVE TERMINE	6,06	6,49	6,64	6,89	6,66
<i>di cui:</i> Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	6,11	6,55	6,68	6,96	6,76
<i>di cui:</i> operazioni autoliquidanti	5,57	6,10	6,49	6,52	6,35
operazioni a scadenza	5,08	5,17	5,35	5,62	5,45
operazioni a revoca	7,53	8,14	8,27	8,38	8,32
Finanziamenti in valute non dell'area euro	5,28	5,49	6,08	5,65	4,97
b. FINANZIAMENTI PER CASSA A MEDIO E LUNGO TERMINE	5,66	5,79	6,06	6,15	6,10
<i>di cui:</i> Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	5,67	5,79	6,07	6,16	6,12
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	4,73	5,60	5,85	6,00	5,51
operazioni già in essere	5,74	5,80	6,07	6,16	6,14
Finanziamenti in valute non dell'area euro	5,09	5,70	5,64	5,90	5,25
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	4,53	4,49	4,52	5,75	4,29
operazioni già in essere	5,12	5,81	5,77	5,91	5,34

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione

TDC30045

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Giugno 2001

Giugno 2001		Totale	Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	di cui:			Finanziamenti in valute non dell'area euro
				operazioni autoliquidanti	operazioni a scadenza	operazioni a revoca	
a.	TOTALE	6,66	6,76	6,35	5,45	8,32	4,97
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	6,21	6,28	6,13	5,26	7,58	5,04
	Piemonte	6,40	6,52	6,35	5,35	7,78	4,64
	Valle d'Aosta	7,93	8,19	6,75	5,85	9,89	4,39
	Liguria	7,14	7,29	6,92	5,66	8,87	5,19
	Lombardia	6,10	6,15	6,04	5,22	7,41	5,15
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	6,79	6,95	6,28	5,58	8,68	4,86
	Trentino-Alto Adige	6,79	7,05	6,50	6,17	7,69	3,69
	Veneto	6,94	7,11	6,40	5,40	9,31	4,58
	Friuli-Venezia Giulia	7,13	7,28	6,40	6,00	8,42	6,13
	Emilia-Romagna	6,55	6,70	6,08	5,67	8,18	4,89
d.	ITALIA CENTRALE	7,02	7,12	6,81	5,61	8,91	4,94
	Marche	6,73	6,87	5,87	5,55	8,54	4,56
	Toscana	6,90	7,04	6,62	5,74	9,30	4,91
	Umbria	7,86	8,00	6,89	6,28	10,37	5,04
	Lazio	7,14	7,19	7,81	5,51	8,74	5,19
e.	ITALIA MERIDIONALE	8,18	8,29	6,87	6,44	9,94	5,40
	Campania	8,04	8,15	6,52	6,38	9,94	5,84
	Abruzzo	7,77	7,92	6,93	6,29	9,33	4,27
	Molise	8,73	8,80	8,25	6,75	9,65	5,76
	Puglia	8,07	8,16	6,91	6,42	9,72	4,88
	Basilicata	8,60	8,61	7,53	6,65	10,13	::
	Calabria	9,55	9,67	8,06	7,00	11,16	3,81
f.	ITALIA INSULARE	8,47	8,59	7,87	6,77	9,26	3,95
	Sicilia	8,38	8,48	7,91	6,68	9,06	3,29
	Sardegna	8,70	8,88	7,81	6,97	9,89	4,69

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDC30070		Campione di banche		
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali				
Giugno 2001		Totale	Operazioni accese nel trimestre di riferimento	Operazioni pregresse
a.	TOTALE	6,12	5,51	6,14
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,95	5,09	5,98
	Piemonte	6,06	3,93	6,16
	Valle d'Aosta	6,28	6,46	6,28
	Liguria	6,15	6,02	6,15
	Lombardia	5,89	5,76	5,90
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,98	5,82	5,99
	Trentino-Alto Adige	6,32	6,02	6,32
	Veneto	6,04	5,94	6,04
	Friuli-Venezia Giulia	6,10	5,77	6,11
	Emilia-Romagna	5,84	5,68	5,84
d.	ITALIA CENTRALE	6,38	5,66	6,40
	Marche	5,80	5,76	5,80
	Toscana	5,95	5,60	5,96
	Umbria	6,22	6,30	6,22
	Lazio	6,74	5,63	6,75
e.	ITALIA MERIDIONALE	6,29	6,44	6,29
	Campania	6,10	6,44	6,09
	Abruzzo	6,38	5,94	6,39
	Molise	6,40	6,21	6,40
	Puglia	6,42	6,66	6,41
	Basilicata	7,47	6,59	7,49
	Calabria	7,01	6,32	7,02
f.	ITALIA INSULARE	6,54	6,57	6,54
	Sicilia	6,70	6,58	6,70
	Sardegna	6,29	6,51	6,29

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro e valute dell'area euro.

Distribuzione per comparti di attività economica e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)

TDC30075

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Giugno 2001

	Totale			Sportelli insediati nel centro-nord			Sportelli insediati nel mezzogiorno		
	operazioni:			operazioni:			operazioni:		
	a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine	
	consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento	
a. TOTALE	6,76	6,12	5,51	6,61	6,09	5,42	8,38	6,35	6,48
Amministrazioni pubbliche	5,36	6,61	5,38	5,35	6,59	5,36	5,41	6,69	::
Società finanziarie	5,14	5,23	4,03	5,13	4,91	4,04	5,62	5,74	::
Società non finanziarie	7,09	6,14	5,90	6,95	6,10	5,81	8,42	6,55	6,62
di cui: industria	6,64	5,96	5,73	6,53	5,94	5,69	8,05	6,33	6,49
edilizia	8,43	6,28	6,09	8,27	6,19	6,02	9,49	6,76	6,48
servizi	7,29	6,23	5,94	7,15	6,19	5,82	8,42	6,53	6,72
Famiglie produttrici	9,74	6,46	6,14	9,53	6,40	6,10	10,54	6,79	6,37
Famiglie consumatrici e altri	8,30	5,98	5,82	8,23	5,95	5,80	8,90	6,23	6,11

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro e valute dell'area euro.

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Consistenze in miliardi di lire
Numeri in unità

Giugno 2001

Prime rate (PR) = 7,87

	Totale	fino a PR	da PR a PR+2	da PR+2 a PR+4	da PR+4 a PR+6	da PR+6 a PR+8	oltre PR+8
a. TOTALE							
Numero rapporti	797.526	104.761	190.659	140.033	98.750	69.902	193.421
Percentuale di composizione	100,00	13,14	23,91	17,56	12,38	8,76	24,25
Utilizzato	167.080	84.689	40.437	18.378	9.973	5.684	7.920
Percentuale di composizione	100,00	50,69	24,20	11,00	5,97	3,40	4,74
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
Numero rapporti	311.562	41.135	81.046	55.874	38.583	26.854	68.070
Percentuale di composizione	100,00	13,20	26,01	17,93	12,38	8,62	21,85
Utilizzato	80.363	47.193	18.158	7.060	3.586	2.015	2.351
Percentuale di composizione	100,00	58,73	22,60	8,79	4,46	2,51	2,92
c. ITALIA NORD-ORIENTALE							
Numero rapporti	225.491	38.428	56.822	35.761	25.139	17.960	51.381
Percentuale di composizione	100,00	17,04	25,20	15,86	11,15	7,96	22,79
Utilizzato	33.113	15.424	8.540	3.633	2.242	1.319	1.955
Percentuale di composizione	100,00	46,58	25,79	10,97	6,77	3,98	5,90
d. ITALIA CENTRALE							
Numero rapporti	149.708	15.896	29.607	26.663	19.870	14.205	43.467
Percentuale di composizione	100,00	10,62	19,78	17,81	13,27	9,49	29,03
Utilizzato	33.536	15.034	8.587	4.393	2.260	1.201	2.060
Percentuale di composizione	100,00	44,83	25,61	13,10	6,74	3,58	6,14
e. ITALIA MERIDIONALE							
Numero rapporti	72.211	5.332	14.301	13.617	10.135	7.506	21.320
Percentuale di composizione	100,00	7,38	19,80	18,86	14,04	10,39	29,52
Utilizzato	12.589	4.231	3.151	2.069	1.239	788	1.111
Percentuale di composizione	100,00	33,61	25,03	16,44	9,84	6,26	8,83
f. ITALIA INSULARE							
Numero rapporti	38.554	3.970	8.883	8.118	5.023	3.377	9.183
Percentuale di composizione	100,00	10,30	23,04	21,06	13,03	8,76	23,82
Utilizzato	7.480	2.806	2.000	1.223	647	361	443
Percentuale di composizione	100,00	37,51	26,74	16,34	8,64	4,83	5,93

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Consistenze in milioni di euro
Numeri in unità

Giugno 2001

Prime rate (PR) = 7,87

	Totale	fino a PR	da PR a PR+2	da PR+2 a PR+4	da PR+4 a PR+6	da PR+6 a PR+8	oltre PR+8
a. TOTALE							
Numero rapporti	797.526	104.761	190.659	140.033	98.750	69.902	193.421
Percentuale di composizione	100,00	13,14	23,91	17,56	12,38	8,76	24,25
Utilizzato	86.290	43.738	20.884	9.491	5.151	2.935	4.090
Percentuale di composizione	100,00	50,69	24,20	11,00	5,97	3,40	4,74
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
Numero rapporti	311.562	41.135	81.046	55.874	38.583	26.854	68.070
Percentuale di composizione	100,00	13,20	26,01	17,93	12,38	8,62	21,85
Utilizzato	41.504	24.373	9.378	3.646	1.852	1.041	1.214
Percentuale di composizione	100,00	58,73	22,60	8,79	4,46	2,51	2,92
c. ITALIA NORD-ORIENTALE							
Numero rapporti	225.491	38.428	56.822	35.761	25.139	17.960	51.381
Percentuale di composizione	100,00	17,04	25,20	15,86	11,15	7,96	22,79
Utilizzato	17.101	7.966	4.410	1.876	1.158	681	1.010
Percentuale di composizione	100,00	46,58	25,79	10,97	6,77	3,98	5,90
d. ITALIA CENTRALE							
Numero rapporti	149.708	15.896	29.607	26.663	19.870	14.205	43.467
Percentuale di composizione	100,00	10,62	19,78	17,81	13,27	9,49	29,03
Utilizzato	17.320	7.764	4.435	2.269	1.167	620	1.064
Percentuale di composizione	100,00	44,83	25,61	13,10	6,74	3,58	6,14
e. ITALIA MERIDIONALE							
Numero rapporti	72.211	5.332	14.301	13.617	10.135	7.506	21.320
Percentuale di composizione	100,00	7,38	19,80	18,86	14,04	10,39	29,52
Utilizzato	6.502	2.185	1.627	1.069	640	407	574
Percentuale di composizione	100,00	33,61	25,03	16,44	9,84	6,26	8,83
f. ITALIA INSULARE							
Numero rapporti	38.554	3.970	8.883	8.118	5.023	3.377	9.183
Percentuale di composizione	100,00	10,30	23,04	21,06	13,03	8,76	23,82
Utilizzato	3.863	1.449	1.033	631	334	187	229
Percentuale di composizione	100,00	37,51	26,74	16,34	8,64	4,83	5,93

Note:

TDC20008

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali

	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.	2001 giu.
a. TOTALE	2,19	2,40	2,66	2,65	2,50
Depositi liberi	1,42	1,57	1,73	1,85	1,75
Conti correnti liberi	1,80	1,99	2,27	2,27	2,13
Depositi vincolati	3,71	4,10	4,30	4,17	4,05
<i>di cui:</i> buoni fruttiferi e certificati di deposito	3,58	3,75	3,85	3,73	3,53
Conti correnti vincolati	4,38	4,80	5,01	4,87	4,67

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito

TDC20012		Campione di banche					
Fonte: rilevazione sui tassi passivi Valori percentuali							
Giugno 2001		Totale	Depositi liberi	Conti correnti liberi	Depositi vincolati	di cui: buoni fruttiferi e certificati di deposito	Conti correnti vincolati
a.	TOTALE	2,50	1,75	2,13	4,05	3,53	4,67
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,44	1,55	2,07	4,14	3,45	4,49
	Piemonte	2,36	1,56	1,87	4,07	3,44	4,40
	Valle d'Aosta	2,29	1,25	1,93	3,98	3,44	==
	Liguria	2,10	1,29	1,77	3,91	3,55	==
	Lombardia	2,51	1,64	2,16	4,20	3,42	4,56
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	2,42	1,93	1,96	4,01	3,54	4,05
	Trentino-Alto Adige	2,61	1,91	2,35	4,14	3,39	3,94
	Veneto	2,52	2,04	2,02	4,03	3,62	3,81
	Friuli-Venezia Giulia	2,54	1,69	2,38	3,73	3,44	4,39
	Emilia-Romagna	2,28	1,84	1,78	4,02	3,46	==
d.	ITALIA CENTRALE	2,83	2,09	2,51	4,20	3,65	4,80
	Marche	2,71	2,39	2,34	4,04	3,94	==
	Toscana	2,79	1,65	2,25	4,13	3,57	4,20
	Umbria	2,55	2,05	2,11	3,93	3,73	==
	Lazio	2,88	2,22	2,67	4,35	3,57	4,81
e.	ITALIA MERIDIONALE	2,13	1,48	1,73	3,77	3,54	3,85
	Campania	2,06	1,58	1,69	3,86	3,54	4,34
	Abruzzo	2,23	1,67	1,94	4,08	3,68	==
	Molise	2,11	1,48	1,83	3,48	3,28	==
	Puglia	2,27	1,43	1,80	3,65	3,49	==
	Basilicata	2,22	1,51	1,83	3,77	3,61	==
	Calabria	2,07	1,19	1,60	3,76	3,65	==
f.	ITALIA INSULARE	2,40	1,71	2,10	3,70	3,48	==
	Sicilia	2,38	1,79	2,05	3,60	3,40	==
	Sardegna	2,45	1,49	2,18	3,94	3,68	==

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi

TDC20640		Campione di banche						
Fonte: rilevazione sui tassi passivi Valori percentuali								
Giugno 2001		Totale	fino a 50 mln	da 50 a 100 mln	da 100 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	oltre 1 mld
a.	TOTALE	2,50	1,44	1,81	2,24	2,54	2,80	3,48
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,44	1,24	1,63	2,11	2,46	2,72	3,33
	Piemonte	2,36	1,17	1,63	2,18	2,60	2,91	3,33
	Valle d'Aosta	2,29	0,99	1,41	2,11	2,61	2,94	3,86
	Liguria	2,10	1,29	1,69	2,17	2,46	2,76	3,26
	Lombardia	2,51	1,27	1,62	2,07	2,41	2,65	3,33
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	2,42	1,41	1,85	2,33	2,67	2,93	3,26
	Trentino-Alto Adige	2,61	1,51	1,73	2,39	2,76	3,04	3,89
	Veneto	2,52	1,42	1,86	2,36	2,70	2,97	3,63
	Friuli-Venezia Giulia	2,54	1,39	1,74	2,16	2,53	2,71	3,82
	Emilia-Romagna	2,28	1,40	1,88	2,34	2,66	2,92	2,74
d.	ITALIA CENTRALE	2,83	1,69	2,02	2,40	2,66	2,89	3,88
	Marche	2,71	1,99	2,41	2,69	2,81	3,11	3,96
	Toscana	2,79	1,79	2,13	2,58	2,86	3,05	3,94
	Umbria	2,55	1,94	2,29	2,60	2,71	3,00	3,57
	Lazio	2,88	1,52	1,85	2,20	2,49	2,73	3,86
e.	ITALIA MERIDIONALE	2,13	1,42	1,74	2,11	2,36	2,69	3,29
	Campania	2,06	1,28	1,56	1,96	2,27	2,63	3,28
	Abruzzo	2,23	1,46	1,81	2,20	2,37	2,69	3,31
	Molise	2,11	1,36	1,73	2,17	2,45	2,84	3,20
	Puglia	2,27	1,60	2,01	2,37	2,57	2,87	3,36
	Basilicata	2,22	1,59	1,89	2,18	2,53	2,97	3,38
	Calabria	2,07	1,50	1,83	2,16	2,33	2,57	3,16
f.	ITALIA INSULARE	2,40	1,74	2,01	2,31	2,51	2,78	3,70
	Sicilia	2,38	1,70	2,03	2,37	2,60	2,89	3,70
	Sardegna	2,45	1,82	1,96	2,19	2,32	2,55	3,69

Note:

Lire: fino a 50 milioni
da 50 a 100 milioni
da 100 a 250 milioni
da 250 a 500 milioni
da 500 milioni a 1 miliardo
oltre 1 miliardo

Euro: fino a 25.823
da 25.823 a 51.646
da 51.646 a 129.114
da 129.114 a 258.228
da 258.228 a 516.457
oltre 516.457

Appendice metodologica

1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico e il relativo Quadro di sintesi contengono informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse da quelle dell'area dell'euro sono contabilizzati in euro o in lire al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro o in lire degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su CD-rom.

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);

- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro).

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.1997, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, crediti acquisiti per operazioni di factoring, crediti passati a perdita) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa ecc.).

I finanziamenti per cassa comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con esclusione delle sofferenze.

2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

Ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario partecipano alla rilevazione trimestrale sui tassi d'interesse due gruppi di banche, composti da circa 70 unità per i tassi attivi e da circa 60 per i tassi passivi. Entrambi i gruppi comprendono le principali istituzioni creditizie a livello nazionale.

Le informazioni sui tassi attivi riguardano i tassi applicati alla clientela ordinaria residente segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento, purché i relativi finanziamenti per cassa e le garanzie rilasciate alla clientela superino il limite di censimento stabilito (cfr. 2.2).

Per ciascun nominativo e con riferimento alle categorie di censimento previste devono essere segnalati i numeri computistici d'interesse e l'ammontare delle competenze rimosse o addebitate a titolo di interessi, commissioni e diritti. Sulla base dei dati rilevati vengono calcolati i tassi di interesse come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{Competenze} \cdot 36,5) / \text{Numeri computistici}$$

Questa media ponderata è utilizzata per la pubblicazione nel Bollettino dei dati sui tassi, salve le eccezioni indicate nelle note alle tavole interessate.

I tassi passivi si riferiscono alle operazioni di deposito in euro e altre valute dell'area euro (di pertinenza di clientela ordinaria residente, al pari dei tassi attivi) di importo pari o superiore a 20 milioni (10.329 euro).

Tali tassi sono calcolati ponderando il tasso presunto, al lordo della ritenuta fiscale, con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, del conto cui questo si riferisce. Essi costituiscono quindi un indicatore del tasso nominale in vigore alla fine del periodo di rilevazione.

Poiché, secondo la vigente prassi bancaria, la liquidazione delle competenze avviene per gran parte dei conti a fine anno, soltanto per il quarto trimestre di ciascun anno vengono calcolati, sulla base dei numeri computistici e delle competenze, anche i tassi medi effettivi ponderati.

2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni “pronti contro termine” con obbligo di rivendita termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio “titoli” i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al “campione di aziende” utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su CD-ROM). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai “dati non ripartibili”) ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti nel Cd-rom.

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del “Bollettino Statistico”, si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i “rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi” sono stati ridenominati come “rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea”.

3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie

di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si concentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul

quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnalatiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione alla sottoposizione a procedura concorsuale dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'“Esposizione verso l'estero”: i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Glossario

Glossario dei componenti del fascicolo

ACCORDATO OPERATIVO	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
AFFIDATI (NUMERO)	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dall' 1.1.89, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC).
CONTI CORRENTI LIBERI	conti correnti passivi ordinari (conti di deposito posti in essere con rilascio di libretti, sui quali i prelevamenti vengono di regola effettuati con assegni), conti correnti con assegni a copertura garantita e conti correnti con enti ammassatori, in euro e altre valute dell'area euro, con clientela ordinaria residente.
CREDITI DI FIRMA RILASCIATI	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
DEPOSITI	raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.
DEPOSITI LIBERI	depositi a risparmio liberi, in euro e altre valute dell'area euro, della clientela ordinaria residente.
DEPOSITI VINCOLATI	depositi a risparmio vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito e pronti contro termine passivi, in euro e altre valute dell'area euro.
DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente.
FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE	impieghi totali (esclusi interessi, pronti contro termine, sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà, crediti per cassa all'esportazione) con durata originaria superiore ai 18 mesi.

FINANZIAMENTI PER CASSA	ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine".
GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA	garanzie (avalli, fideiussioni, aperture di credito documentario, etc.), prestate dagli intermediari a copertura di operazioni di natura commerciale e/o finanziaria poste in essere dal cliente.
IMPIEGHI	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato ricomprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti e altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine.
ITALIA CENTRALE	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
ITALIA INSULARE	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
ITALIA MERIDIONALE	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
ITALIA NORD-ORIENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
MARGINE DISPONIBILE	differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
OPERAZIONI A REVOCA	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
OPERAZIONI A SCADENZA	categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
PATRIMONIO GESTITO (GESTIONI PATRIMONIALI)	ammontare del portafoglio di fine periodo, delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione, di competenza della clientela.
PATRIMONIO NETTO (GESTIONI MOBILIARI COLLETTIVE)	differenza tra l'ammontare del portafoglio, della liquidità, delle altre attività gestite da un O.i.c.r. e il valore di eventuali indebitamenti, altre passività e oneri a carico dello stesso.
RACCOLTA INDIRETTA: TOTALE (VALORE NOMINALE)	complesso dei titoli e altri valori mobiliari, al netto delle passività di propria emissione, che l'intermediario riceve dalla clientela in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con la gestione di patrimoni mobiliari.

RESIDENTI	clientela bancaria classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria vigente.
SCONFINAMENTO	differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono comparti i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche (vedi) di attività economica. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).
SOFFERENZE	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
TASSI PASSIVI NOMINALI	tassi di interesse passivi calcolati ponderando i tassi presunti (corrispondenti ai tassi concordati, al lordo della ritenuta fiscale, con i clienti) con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, dei depositi cui gli stessi si riferiscono.
TITOLI	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
UTILIZZATO	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.